

<https://www.rhuthmos.eu/spip.php?article911>

Giacomo Leopardi - L'infinito - Dit par Vittorio Gassman

- Recherches

- Le rythme dans les sciences et les arts contemporains
- Poétique et Études littéraires - GALERIE - Nouvel article
- Galerie poétique

-



Date de mise en ligne : dimanche 2 juin 2013

Copyright © Rhuthmos - Tous droits réservés

Sempre caro mi fu quest'ermo colle,
E questa siepe, che da tanta parte
De l'ultimo orizzonte il guardo esclude.
Ma sedendo e mirando, l'interminato
spazio di là da quella, e sovrumani
silenzii, e profondissima quiete
Io nel pensier mi fingo, ove per poco
Il cor non si spaura... E come il vento
Odo stormir tra queste piante, io quello
Infinito silenzio a questa voce
Vo comparando: e mi sovvien l'eterno,
E le morte stagioni, e la presente
E viva, e il suon di lei. Così tra questa
~~immensità~~^{infinita} s'annega il pensier mio:
E il naufragar m'è dolce in questo mare.